

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER FUNZIONARI E OPERATORI DI POLIZIA LOCALE

“ETICA E LEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALLA LUCE DEI NUOVI OBBLIGHI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA IMPOSTI DALLA LEGGE N. 190/2012 E DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013”

DOCENTE: **ANTONELLA GUARINO** – *Segretario generale specializzata in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione*

ORARIO: 9.30-14.00

PREMESSA

La legge n. 190/2012 meglio nota come “legge anticorruzione” impone nuovi e stringenti obblighi in capo alle Pubbliche Amministrazioni in materia di prevenzione della corruzione.

Primo fra tutti la redazione del piano di prevenzione della corruzione a carattere locale che deve essere approvato e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il termine del 31 gennaio 2014. La predisposizione del piano compete al Responsabile dell'Anticorruzione che, di norma, negli enti locali, coincide con il segretario comunale.

Dall'approvazione del piano derivano modifiche significative nell'assetto organizzativo del comune che interessano tutti i settori – modifiche finalizzate all'applicazione delle misure obbligatorie e facoltative volte a prevenire o reprimere eventuali rischi corruttivi.

Il concetto di corruzione amministrativa che enuncia la legge prescinde dalla rilevanza penale del comportamento e si estende anche a tutti i casi di “mala gestione” che possono verificarsi nello svolgimento dell'iter dei procedimenti amministrativi.

Risulta, pertanto, di fondamentale importanza per tutti i settori dell'ente locale avere conoscenza e consapevolezza della materia, anche in vista dei nuovi obblighi che derivano dall'approvazione dei piani di prevenzione a carattere territoriale.

La legge n. 190/2012 e il relativo Piano nazionale anticorruzione prevedono una formazione obbligatoria rivolta a tutto il personale dell'ente locale proprio sui temi dell'etica e della legalità, oltre a una formazione specifica rivolta al personale addetto alle aree a rischio e al responsabile della prevenzione della corruzione.

PROGRAMMA

Le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione: analisi del quadro normativo di riferimento

Il nuovo concetto di corruzione amministrativa e i principi di etica e legalità

I principali strumenti finalizzati alla prevenzione della corruzione

Il Piano di Prevenzione della corruzione a carattere locale

La trasparenza amministrativa

Il Piano di prevenzione della corruzione a carattere locale -

procedimento di elaborazione e adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione alla luce delle Linee guida emanate dall'ANAC (ex CiVIT) con la delibera n. 72/2013

Il contenuto del Piano secondo il modello del risk management:

1. Individuazione delle principali aree di rischio comuni e catalogo dei processi
2. Individuazione dei principali rischi per ogni processo
3. Valutazione del grado di rischio per ogni processo
4. Ponderazione dei rischi
5. Trattamento del rischio e determinazione delle misure di prevenzione per ridurre le probabilità di verificazione rischi (misure obbligatorie e ulteriori)
6. Individuazione del responsabile anticorruzione
7. Il collegamento con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui al d.lgs. n. 33/2013
8. La rotazione del personale addetto alle aree a rischio e le ipotesi di astensione in caso di conflitti di interesse
9. La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. tutela del whistleblower)

Profili di responsabilità e regime sanzionatorio previsti complessivamente dalla norma in capo a:

1. Responsabile di prevenzione della corruzione
2. Responsabile della Trasparenza
3. Dirigenti di strutture coinvolte
4. Ulteriori figure coinvolte

La trasparenza amministrativa Il riordino degli obblighi di trasparenza e di pubblicità di cui al d.lgs. n. 33/2013: la trasparenza della funzione amministrativa quale determinazione principale della lotta alla corruzione.

Trasparenza e lotta alla corruzione: i necessari collegamenti

Dal diritto di accesso agli atti al diverso concetto di accessibilità totale

Pubblicità e accessibilità. Le diverse forme di pubblicità – La pubblicazione on line - Il sito web dell'Amministrazione e i suoi contenuti obbligatori

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'iscrizione si effettua direttamente **ON LINE** collegandosi al sito www.infocds.it, SEZIONE FORMAZIONE; scegliere il corso che interessa e **COMPILARE IL FORM** oppure cliccare qui.

La mancata partecipazione senza preavviso di almeno 48 ore comporta il pagamento integrale della quota.

L'iscrizione si intende perfezionata con l'invio della nostra conferma via e mail.

La dispensa e l'attestato di partecipazione verranno inviati per e mail agli iscritti.

Quota individuale di partecipazione euro 75,00 dal 3° iscritto euro 65,00.

L'importo si intende al netto delle spese per il bonifico.

I prezzi sono da intendersi Iva 22% esclusa. Ai sensi dell'art. 10, d.p.r. 633/72, la quota è esente Iva se la fattura è intestata a un Ente pubblico. La quota deve essere versata con bonifico su c/c intestato a: **INFOPOL S.R.L.** a socio unico IBAN IT49T050480161600000010365. Banca Popolare Commercio & Industria.

**Per informazioni chiamare il n. 02.400.95.238
o mandare una e mail a info@infopol.biz**